



**AREA SVILUPPO ORGANIZZATIVO, RISORSE UMANE E SOCIALE
SETTORE SERVIZI EDUCATIVI
COORDINAMENTO PEDAGOGICO AREA 4**



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PTOF 2022-2025

Elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/10/2022
Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/10/2022 (PG502747)

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SERGIO GORI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0385235** del **30/08/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2022** con delibera n. 502747*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 11** Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 14** Aspetti generali
- 21** Traguardi attesi in uscita
- 26** Insegnamenti e quadri orario
- 29** Curricolo di Istituto
- 34** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 41** Attività previste in relazione al PNSD
- 42** Valutazione degli apprendimenti
- 45** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 52** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 53** Aspetti generali
- 54** Modello organizzativo
- 58** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 60** Reti e Convenzioni attivate



63 Piano di formazione del personale docente

64 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La città di Venezia è il capoluogo della Regione Veneto. E' una grande città che accoglie in sé territorialità diverse per caratteristiche e bisogni: terraferma, centro storico e isole.

Le scuole dell'infanzia del Comune di Venezia promuovono i diritti e le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento di tutti le bambine e i bambini. Le scuole dell'infanzia sono "sede primaria dei processi di cura, educazione e istruzione" (Decreto Legislativo n.65/2017) e si propongono come contesto di ricerca, innovazione pedagogica e sociale. Si presentano come contesti di crescita e formazione che concorrono alla costruzione del ben-essere di ogni bambino affinché possa attuare una ricca, originale e armonica esperienza di vita.

La scuola dell'infanzia "Sergio Gori" è paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età come risposta al loro diritto di educazione e di cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

La scuola dell'Infanzia Sergio Gori è situata in via Selvanese 22 Zelarino, telefono 041/905100 -Comune di Venezia- Direzione Sviluppo Organizzativo e Strumentale Risorse Umane – Servizi educativi- Area territoriale 4.

Il plesso ospita 5 sezioni formate da gruppi di bambini di età compresa fra i 3 e i 5 anni.

La composizione delle sezioni eterogenee è la scelta pedagogica principale nelle scuole dell'infanzia di tutto il Comune di Venezia permettendo:

- di ampliare le opportunità di confronto e di arricchimento tramite occasioni di aiuto reciproco;
- di favorire il gioco simbolico attraverso il quale le bambine e i bambini possano immedesimarsi in ruoli differenti;
- di favorire lo scambio di esperienze e di comunicazione;
- promuovere il piacere di dare e ricevere dai compagni spiegazioni efficaci e convincenti su eventi o azioni da compiere.

Nel contesto organizzativo vanno rispettate le esigenze specifiche delle singole età, i tempi e gli stili di apprendimento di ciascun bambino.

L'organico è composto da: 10 insegnanti titolari.

Le insegnanti svolgono il loro orario in 2 turni: turno antimeridiano dalle ore 7.30 alle ore 13.30 e turno



pomeridiano dalle ore 11.00 alle ore 17.00, trovandosi in compresenza dalle ore 11.00 alle ore 13.30.

Il personale Ames, composto da 4 ausiliarie più un pool, ha il compito di supportare il personale docente e collaborare nella realizzazione del percorso educativo-didattico. In particolare: cura e sorveglia la struttura scolastica, partecipa ai progetti educativi, aiuta a creare un ambiente familiare accogliente e stimolante.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SERGIO GORI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VE1A08800N
Indirizzo	VIA SELVANESE, N. 22 VENEZIA VE-ZELARINO 30174 VENEZIA
Telefono	041908196
Email	FABIO.BELLO@COMUNE.VENEZIA.IT
Pec	SERVIZIEDUCATIVI@PEC.COMUNE.VENEZIA.IT

Approfondimento

La scuola è ubicata nell'area del Parco del Marzenego in un territorio che si presenta come un agglomerato di realtà sociali: da un nucleo culturale originario organizzato ad una realtà operaia a un altro nucleo di persone provenienti da zone limitrofe, nato dal grosso decentramento e sviluppo industriale/commerciale. Si sono determinati nel tempo dei profondi mutamenti della struttura socio familiare che vede nuclei familiari composti da genitori con 2 o più figli, dove a volte lavora un solo genitore, famiglie benestanti, famiglie divise, famiglie di cittadinanza straniera e famiglie emigrate.

Nel territorio sono presenti una biblioteca, una palestra e un centro sportivo.

L'edificio scolastico è disposto su un piano unico, circondato da un ampio giardino attrezzato con giochi e recintato.

L'ingresso è localizzato nella posizione centrale dei due corridoi dove ci sono le sezioni. A destra e a sinistra dell'ingresso, sono collocati gli armadietti spogliatoio dei bambini, la lavagna e le bacheche per le comunicazioni scuola famiglia.

La scuola è dotata di un'ampia sala motoria corredata di una ricca proposta di materiale per supportare



l'attività motoria e ludica. Questo spazio viene utilizzato a turno una volta alla settimana da ogni sezione e comunitariamente in occasione delle feste che si svolgono durante l'anno scolastico.

Ogni sezione è suddivisa in angoli per consentire di utilizzare gli spazi in modo flessibile e polivalente, per meglio rispondere ai bisogni dei gruppi bambini ed alle esigenze didattiche.

Angoli che privilegiano attività correlate alla progettualità corrispondente ai traguardi da raggiungere in base all'età, ai bisogni e agli interessi del gruppo classe.

L'area antistante alle sezioni è anch'essa suddivisa con arredi modulari. In quest'area si privilegiano attività che favoriscono il gioco simbolico, esplorazione spontanea di materiali diversi, la costruttività con materiali di recupero.

La strutturazione degli spazi adeguati per i bambini rappresenta una significativa opportunità per conquista dell'autonomia di pensiero, di azione, di movimento e di relazione.

Le docenti considerano i cambiamenti socioculturali prossimi e quelli già in atto per produrre modelli didattici naturalmente funzionanti, in quanto i bambini vanno considerati come non statici ma con sviluppo ciclico, non stadiale con salti e regressioni (Vygotskij).

L'area mediana è stata suddivisa da 4 patii interni, costituiti da ampie vetrate che consentono la visibilità ed il collegamento con l'ambiente esterno, favorendo così una certa continuità con i cicli biologici delle stagioni. In questo spazio possono essere svolte attività di coltivazione di piante o piccoli ortaggi.

Il bagno: questo è lo spazio della cura di sé, dell'igiene personale, della pulizia del materiale didattico. In questo luogo i sanitari e le attrezzature sono a misura di bambino; quest'ultimo con il supporto del personale ausiliario impara ad essere autonomo.

La sala da pranzo, refettorio, ampia e luminosa.

La sala insegnanti: dove si riuniscono le insegnanti e dove svolgono attività connesse all'insegnamento, di ricerca e documentazione.

Vi sono inoltre una serie di spazi comuni ed ambienti di servizio: bagni per adulti, 2 depositi per i materiali, la cucina ed i servizi igienici previsti dalla normativa, un bagno per disabili, gli spogliatoi per il personale ausiliario.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Biblioteche	Classica	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	1

Approfondimento

Nel territorio sono presenti una biblioteca, una palestra e un centro sportivo.

La scuola confina con un grande parco attraversato dal Marzenego, attrezzato con giochi per bambini.



Risorse professionali

Docenti	10
Personale ATA	4

Approfondimento

All'interno della Scuola dell'Infanzia operano:

- il personale docente;
- il personale non docente: esecutori scolastici;
- la coordinatrice pedagogica.

Al personale insegnante compete anzitutto la responsabilità del rapporto educativo con i bambini, caratterizzato da interventi diretti attraverso la realizzazione delle attività previste nel curriculum didattico per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo.

Il Collegio Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e lo integra annualmente con il supporto della pedagoga.

Il personale docente cura la relazione educativa con le famiglie, condividendone la responsabilità educativa.

Le insegnanti attuano, nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, scelte metodologiche ed organizzative, integrandolo con i progetti annuali.

Tutte le attività di competenza del personale docente sono coordinate e supervisionate dalla coordinatrice pedagogica.

Il personale esecutore scolastico collabora con le insegnanti agevolando le attività didattiche e curano:

- la sorveglianza degli spazi durante i momenti di entrata ed uscita dei bambini dalla scuola;
- l'igiene del bambino, degli ambienti, degli arredi e dei giochi;
- la distribuzione dei pasti.

Come da art. 4 del vigente Regolamento del Personale educatore e docente dei nidi e scuole dell'infanzia:



i nidi, i servizi innovativi e le scuole dell'infanzia esplicano la loro attività nell'ambito di Aree territoriali di coordinamento cui è preposto Coordinatore pedagogico con funzione pedagogica, organizzativa e gestionale.

Le Aree sono costituite sulla base della struttura organizzativa comunale con disposizione Dirigente del settore competente in materia.

Le funzioni principali del Coordinatore sono:

- supervisionare la formulazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- definire le modalità gestionali del servizio;
- formulare specifici piani di intervento, in particolare per quanto attiene al sostegno all'handicap, al disagio sociale e familiare ed ai bambini in difficoltà;
- fornire supporti pedagogici in ordine all'elaborazione del progetto educativo ed alla verifica della sua attenzione.

L'équipe psicopedagogica come da art.4 del vigente Regolamento del Personale educatore e docente dei nidi e scuole dell'infanzia:

(...) i Coordinatori pedagogici unitamente al Servizio di Progettazione educativa, costituiscono l'Equipe Psicopedagogica che fornisce:

- consulenza tecnico-scientifica;
- promozione della comunicazione;
- predisposizione di momenti di collaborazione con altri Enti e strutture presenti nel territorio;
- progettazione dell'aggiornamento e della formazione del personale docente e non docente a seguito della rilevazione dei bisogni.



Aspetti generali

I principi ispiratori del servizio educativo di scuola dell'infanzia comunale sono caratterizzati da:

1. valorizzazione delle diverse identità, conoscenze e competenze di cui ogni singolo bambino è portatore (promozione dei diritti e delle pari opportunità);
2. promozione della qualità del contesto educativo costruita giorno per giorno con la collaborazione di tutto il personale coinvolto nei servizi per l'infanzia;
3. costruzione della rete tra i servizi territoriali competenti e scuole dell'infanzia, favorendo il dialogo e la collaborazione con i soggetti pubblici e privati.

Riguardo il punto 1. si identificano i seguenti campi d'azione:

1.a) La promozione dei diritti e delle potenzialità dell'infanzia

I servizi educativi di scuola dell'infanzia paritaria comunale promuovono i diritti e le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento delle bambine e dei bambini.

Le scuole dell'infanzia sono "sede primaria dei processi di cura, educazione e istruzione" (Decreto Legislativo n.65/2017) e si propongono come contesto di ricerca, innovazione pedagogica e sociale.

Si presentano come contesti di crescita e formazione che concorrono alla costruzione del ben-essere di ogni bambino affinché possa attuare una ricca, originale e armonica esperienza di vita.

"I servizi e le scuole dell'infanzia diventano luoghi di vita, che permettono al bambino di sperimentare il suo essere nel mondo nella relazione con i pari, con l'adulto, in un contesto educativo che lavora con la famiglia e il territorio nell'educazione, cura e istruzione. I servizi educativi come luogo di vita diventano il contesto privilegiato per sperimentarsi come persona nella propria singolarità e unicità: in questa dimensione risulta centrale l'attenzione alle diversità sociali, culturali che derivano da storie familiari e appartenenze relazionali, sociali e culturali diverse" (Rivista Bambini, maggio 2017).

Le attività quotidiane e le esperienze educative tengono conto degli interessi, delle esigenze, delle possibilità di apprendimento dei singoli bambini, e del gruppo nel suo complesso, attraverso un costante monitoraggio ed azioni mirate di sostegno e promozione che valorizzano le particolarità individuali. Nella vita scolastica quotidiana, nella realizzazione di esperienze, e nello svolgimento di specifiche attività, si presta attenzione a che ciascun bambino abbia modo di partecipare al meglio delle sue possibilità, con particolare attenzione a chi ha particolari difficoltà o doti.

E' importante per questo cogliere la complessità dei bisogni che il bambino può manifestare, in modo continuativo o per periodi determinati. Ogni bambino infatti può essere portatore di Bisogni Educativi Speciali: è opportuno che l'ambiente educativo offra adeguata e personalizzata risposta.



“Va quindi potenziata la cultura dell’inclusione, e ciò anche mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari, finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante”. A tale riguardo, il Piano per l’Inclusività (P.I.) - direttiva dicembre 2012 e C.M. n.8/2013 “rappresenta uno strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno (...)”.

Le attività realizzate dalla scuola per garantire l’inclusione dei bambini con disabilità o altri bisogni formativi coinvolgono diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, assistenti, famiglie, enti locali, operatori dell’ASL, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Tali attività sono particolarmente curate. I progressi dei bambini disabili e di quelli con bisogni speciali vengono monitorati costantemente dagli insegnanti di sezione con la collaborazione degli insegnanti di sostegno; PEI e PDP vengono di conseguenza riformulati e rivisti. Vengono messe a punto strategie ad hoc per facilitare l’integrazione nella vita scolastica dei bambini con disabilità e con bisogni educativi speciali, curando in particolare la loro interazione con i compagni e la loro partecipazione alla vita scolastica. Sono previste occasioni sistematiche di scambio di informazioni e di confronto con i genitori di questi bambini oltre che la disponibilità a colloqui in qualunque caso se ne manifesti reciprocamente la necessità. Le comunicazioni con i genitori di questi bambini sono particolarmente curate dal punto di vista relazionale.

In linea con questi assunti, il D.Lgs n.65/2017 promuove l’istituzione del Sistema Integrato di Istruzione 0-6 che ha fra le finalità citate all’ art.1 quella di “ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali” favorendo “l’inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini attraverso interventi personalizzati e un’adeguata organizzazione degli spazi e delle attività”; accogliere le bambine/i con disabilità; rispettare e accogliere le diversità;

e il D.Lgs n.66/2017 insieme alle disposizioni integrative del D.Lgs n.96/2019 art.1 elencano i principi e le finalità per l’inclusione scolastica:

- a) “(...) si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all’autodeterminazione e dell’accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;
- b) “si realizza nell’identità culturale, educativa, progettuale, nell’organizzazione e nel curricolo delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio”;
- c) tutte le componenti della comunità scolastica “concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine/i, alunne/i, studentesse/i”.

La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità e lo concepisce come uno degli aspetti più significativi del progetto pedagogico e dell’attività curricolare. L’integrazione nella vita della scuola, nelle



attività di apprendimento e nell'interazione coi compagni dei bambini provenienti da altre culture viene promossa coinvolgendo i compagni e i genitori e rendendo i bambini stranieri protagonisti nella vita della scuola. Si dedica particolare attenzione ai genitori dei bambini stranieri sollecitando e favorendo la loro partecipazione e lo scambio coi genitori degli altri bambini. Le differenze culturali diventano occasioni di apprendimento e di scambio (feste interculturali, messa in luce di differenze di lingua, tradizioni, usanze, culti). La sensibilizzazione dei bambini alle differenze (di ogni tipo) viene promossa attraverso strategie differenti e si avvale per quanto possibile di risorse disponibili sul territorio (associazioni, biblioteche, ecc.)

Il D.M. 22 giugno 2020 n. 35, Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica nel cui art. 2 si afferma che le istituzioni scolastiche definiscono "il curricolo di educazione civica (...) indicando traguardi di competenza, risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) e nuovi scenari".

Riguardo il punto 2) La promozione di una scuola di qualità

Lo strumento di Autovalutazione, collegiale, promuove qualità per i bambini nelle scuole dell'infanzia tenendo conto della complessità del sistema infanzia in Italia, in accordo con le Indicazioni Nazionali 2012 e con le più recenti innovazioni del sistema scolastico e del sistema nazionale di valutazione, con la collaborazione preziosa di ogni scuola dell'infanzia per lo sviluppo armonico di ciascun bambino/a

Riguardo il punto 3) La costruzione della Rete

Altro principio ispiratore è l'attivazione del lavoro di rete dei servizi socio sanitari ed educativi territoriali con partecipazione a progettualità specifiche (es. P.I.P.P.I.). Individuazione di buone pratiche caratterizzanti i Servizi, attraverso la riflessione sul lavoro svolto, per valorizzare le risorse interne ma anche per stimolare un pensiero critico condiviso.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- La scuola dell'infanzia Sergio Gori si propone come obiettivi generali del processo formativo il raggiungimento: • dell'identità personale • dell'autonomia personale • delle competenze
- Per i più piccoli: Bisogno affettivo ed emozionale; Bisogno di autonomia, di essere ascoltato e di attenzione continuo da parte dell'adulto; Bisogno di movimento e di riposo; Bisogno di socializzare e di avere delle regole; Bisogno di sicurezza; Bisogno di cura; Per i medi: Bisogno di socializzare e di entrare in relazione con i coetanei; Bisogno di movimento e di esplorare l'ambiente; Bisogno di affermare il proprio io; Bisogno di comunicare verbalmente; Bisogno di comunicare con linguaggi diversi; Per i grandi: Bisogno di sentirsi parte di un gruppo; Bisogno di confrontarsi; Bisogno di movimento; Bisogno di esprimere e condividere le proprie esperienze; Bisogno di distanziamento affettivo dal mondo fantastico in favore di quello reale
- La regia educativa delle docenti diventa la modalità di intervento messa in atto che governa, responsabilmente e consapevolmente, le variabili del micro - sistema (spazi, tempi, materiale e stile educativo) per raggiungere gli obiettivi. L'azione del corpo docente, deve essere necessariamente fluida pertanto si deve attuare una regia decentrata, fra e con i bambini, aiutante, suddivisa per tempi e competenze, con angoli sezione non cristallizzati né rigidi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le insegnanti della scuola dell'infanzia Sergio Gori ritengono la documentazione un modello importante per mettere in luce il percorso educativo. La raccolta dei materiali documentari viene effettuata secondo delle scelte in quanto non tutto può essere documentato allo stesso modo. Oggetto della documentazione è l'attività didattica pertanto gli strumenti variano a seconda dell'oggetto da documentare.

Nuovi progetti -ad esempio -Inglese a scuola

Aree di innovazione

○ progetto di Plesso

Quest'anno scolastico verranno valorizzati, in particolare, due eventi importanti:

- La "Giornata mondiale del libro" (23 aprile 2023)
- La giornata dei calzini spaiati

Progetto di plesso: ARTELIER DEI BAMBINI DELLA GORI: rivolto a tutti i bambini/e della scuola e si propone di avvicinare i bambini al mondo dell'arte prendendo spunto dai grandi pittori. Si realizzeranno elaborati pittorici-artistici con diverse tecniche.



Aspetti generali

"Con le indicazioni nazionali si intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini per ciascun campo di esperienza".

"Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea: Raccomandazione del 18 dicembre 2006 che sono state rivisitate in data 22 maggio 2018:

- 1) competenza alfabetica funzionale;*
- 2) competenza multilinguistica;*
- 3) competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria;*
- 4) competenza digitale;*
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;*
- 6) competenze in materia di cittadinanza;*
- 7) competenza imprenditoriale;*
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.*

Queste sono il punto di arrivo odierno di un vasto confronto scientifico e culturale sulle competenze utili per la vita al quale l'Italia ha attivamente partecipato. L'impegno a far conseguire tali competenze a tutti i cittadini europei di qualsiasi età, indipendentemente dalle caratteristiche proprie di ogni sistema scolastico nazionale, non implica da parte degli Stati aderenti all'Unione europea l'adozione di ordinamenti e curricoli scolastici conformi ad uno stesso modello. Al contrario, la diversità di obiettivi specifici, di contenuti e di metodi di insegnamento, così come le differenze storiche e culturali di ogni paese, pur orientati verso le stesse competenze generali, favoriscono l'espressione di una pluralità di modi



di sviluppare e realizzare tali competenze.

Tale processo non si esaurisce al termine del primo ciclo di istruzione, ma prosegue con l'estensione dell'obbligo di istruzione nel ciclo secondario e oltre, in una prospettiva di educazione permanente, per tutto l'arco della vita.

Nell'ambito del costante processo di elaborazione e verifica dei propri obiettivi e nell'attento confronto con gli altri sistemi scolastici europei, le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee" (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, settembre 2012).

Obiettivi generali del processo formativo

Dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione - 2012

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso (...).

La scuola dell'infanzia riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star



bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica (...).

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Nel mese di gennaio 2018 il Comitato scientifico Nazionale per l'attuazione delle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, ha prodotto un documento dal titolo "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" in cui al punto 2. si afferma che dopo un quinquennio di vita delle Indicazioni Nazionali, "è utile che i Collegi Docenti operino una riflessione sul testo stesso delle Indicazioni, sul senso dell'istruzione e dell'educazione, sulle caratteristiche degli ambienti di apprendimento e sulle didattiche più adeguate a perseguire tale finalità"; al punto 3. si riprendono gli obiettivi dell'agenda 2030 dell'ONU citati in premessa con la sottolineatura di come l'obiettivo 4: "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" rappresenti l'obiettivo che più direttamente ci coinvolge come scuola.



Campi di Esperienza	Competenza Chiave Europea	Descrizione
IL SE' E L'ALTRO	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA	<p>Si tratta di competenze interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e di risolvere i conflitti ove necessario, a partire da una consapevolezza di sé e del proprio benessere, inteso come salute fisica e mentale.</p> <p>Quest'ultima consente all'individuo di essere risorsa per sé, per la propria famiglia e per l'ambiente sociale di appartenenza.</p> <p>Negli anni della Scuola dell'Infanzia i bambini sviluppano la consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità e del proprio stare con gli altri. Sperimentano il piacere, il divertimento, la frustrazione e la scoperta: si imbattono nei primi conflitti e nelle possibilità di mediazione e superamento del proprio egocentrismo.</p>
IL CORPO E IL MOVIMENTO	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	<p>E' la consapevolezza di poter esprimere idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, la danza, la letteratura, le arti visive, il teatro e le arti dello spettacolo in generale.</p> <p>Il corpo è lo strumento con cui tali linguaggi possono essere generati e il bambino impara a farne esperienza attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola</p>



		<p>al gesto, di accompagnare la fruizione musicale, di accompagnare narrazioni. Si sviluppa gradualmente la capacità di leggere i messaggi provenienti dal corpo altrui.</p> <p>Attraverso il corpo, inoltre, si esplorano i materiali a disposizione vivendo così le prime esperienze artistiche e creative che saranno poi fonte di senso estetico e piacere verso ciò che è bello.</p>
<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p>	<p>COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE</p> <p>COMPETENZA MULTILINGUISTICA</p>	<p>Si tratta della capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.</p> <p>La vita scolastica offre ai bambini l'opportunità di sperimentare una grande varietà di situazioni comunicative attraverso le quali il bambino può accrescere la propria padronanza di linguaggio, la fiducia nelle proprie possibilità espressive, le diverse modalità di interazione verbale.</p>



LA CONOSCENZA DEL MONDO	MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE , TECNOLOGIE E INGEGNERIA COMPETENZA DIGITALE	<p>La competenza matematica è l'abilità di sviluppare a applicare il pensiero matematico ai diversi problemi in situazioni quotidiane. La competenza in ambito scientifico si intende la capacità di usare l'insieme delle conoscenze per spiegare il mondo circostante a partire da fatti comprovati. La competenza tecnologica è la capacità di applicare le competenze scientifiche per soddisfare le concrete necessità umane.</p> <p>Durante gli anni della scuola dell'infanzia i bambini imparano a fare domande, a dare e chiedere spiegazioni, a esplorare oggetti, materiali, simboli, a osservare la vita di animali e piante. Imparano a elaborare idee personali da confrontare con quelle dei compagni e delle insegnanti. Muovendosi nello spazio i bambini eseguono percorsi più idonei per raggiungere una meta venendo a contatto con i concetti di direzione e angolo. Toccando gli oggetti tridimensionali ne sanno descrivere le forme geometriche, classificarli in base a macro-categorie e a contarli familiarizzando così con i numeri, la geometria e le scienze.</p>
IMMAGINI SUONI E COLORI	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE COMPETENZA IN	<p>È l'abilità di esplorare materiali e di vivere le prime esperienze artistiche attraverso l'educazione al piacere del bello e al sentire estetico. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli, il senso del bello, la conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà.</p>



	<p>MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI</p> <p>COMPETENZA DIGITALE</p>	<p>La musica e l'arte esprimono la ricchezza delle tradizioni culturali.</p> <p>La scuola può educare il bambino ad esplorare e migliorare le proprie abilità sonoro-espressive.</p> <p>Inoltre egli può familiarizzare con la multimedialità (fotografia, digitale ecc.)</p>
<p>TUTTI</p>	<p>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE</p> <p>COMPETENZA IMPRENDITORIALE</p>	<p>E' l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia individualmente che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Motivazione e fiducia sono gli elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivi più sicuri.</p>



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SERGIO GORI	VE1A08800N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

Traguardi attesi in uscita Una bambina e un bambino sono persone in crescita e per questo hanno bisogno di adulti che si prendono cura di loro da un punto di vista fisico e psicologico.

Bambine e bambini sono persone curiose, vitali, in costante movimento che conoscono la realtà attraverso i 5 sensi.

Sono persone complesse, necessitano di adulti competenti che comprendano i 100 linguaggi in cui possono esprimersi e che sostengano con progettualità il loro divenire e la loro originalità.

Amano l'avventura e la loro fantasia è parte integrante del loro modo di pensare così come la gratuità lo è del loro modo di agire.

Sono adattabili ma esigono stabilità; socievoli, amano stare con gli adulti e con i coetanei, amano ascoltarli, raccontare e raccontarsi; per questo hanno bisogno del gioco libero; hanno bisogno di storie e di una voce che le legga o le racconti, fino a quando non le imparano e possono a loro volta raccontarle o leggerle o scriverle; hanno bisogno di un ambiente organizzato che sia al tempo stesso stimolante e rassicurante.

- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo,

matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.



• Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo

consente. • Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. • Esegue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. • Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. • Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni: inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà,

confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. • Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. • Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. • Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. • Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, accorgendosi dei loro cambiamenti. • Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

MODELLO DI PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

A. S. _____

PARTE GENERALE

SCUOLA DELL'INFANZIA

SEZIONE

INSEGNANTI

1. DESCRIZIONE DELLA SEZIONE

(Tipologia del gruppo)

N. bambini Età Insegnanti Presenza bambini diversamente abili Presenza bambini provenienti da altre



culture

2. ANALISI DEI BISOGNI DEL GRUPPO

EMERSI DALLE OSSERVAZIONI Caratteristiche Bisogni

3. DESCRIZIONE E FINALITÀ SPAZI DELLA SEZIONE ED EXTRASEZIONE Sezione Plesso se si utilizzano in modo specifico (altrimenti sono descritti all'interno del Pof)

4. DESCRIZIONE DEI CONTENUTI DEI

PROGETTI Titoli dei progetti Cosa propone il singolo progetto (in sintesi) Perché si è scelto questo contenuto Descrizione delle finalità di ogni singolo progetto

PROGETTO UDA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO _____

Competenze in chiave europea Campo di Esperienza Conoscenze Abilità Indicatori riferiti al livello di padronanza Traguardi

Utenti destinatari

Prerequisiti

Tempi di sviluppo

del progetto Da _____ a _____ Anno scolastico _____ Quante volte alla settimana ___ per quanto (totale ore) _____

Metodologia Es. lavoro di gruppo, individuale ...

Attività

Strumenti /

materiali Es. immagini. Racconti. Illustrazioni, fotocopie ...

Spazi

Risorse umane

Documentazione

Valutazione Riferita al progetto (materiali, tempi, metodologia ...).



CAMPO DI ESPERIENZA	CONOSCENZE	ABILITA'	LIVELLI DI PADRONANZA	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE
---------------------	------------	----------	-----------------------	---

Allegati:

competenze e padronanza UdA.pdf



Insegnamenti e quadri orario

SERGIO GORI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia – 2012:

"il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita".

I tempi istituzionali

Le scuole dell'infanzia sono aperte da settembre a giugno, seguendo il calendario regionale della regione Veneto, dal lunedì al venerdì con orario 7.30/17.00.

I tempi educativi

Descrizione della giornata 'tipo' nella scuola dell'infanzia

I tempi educativi della scuola dell'infanzia sono caratterizzati dalle routine che si susseguono durante la giornata educativa. Sono da intendersi pertanto come momenti educativi:

- **l'accoglienza:** è un'occasione di relazione, è un momento dove salutarsi e inserirsi nel contesto scuola con tranquillità e serenità;



- **le prime attività organizzative della giornata:** verifica delle presenze/assenze dei bambini, calendario giornaliero, merenda, routine di igiene personale;
- **l'attività didattica:** si può svolgere con modalità differenziate di piccolo o grande gruppo, in sezione o in appositi spazi di laboratorio a seconda della tipologia dell'attività e degli scopi che la caratterizzano;
- **il pranzo**, quindi, non solo inteso come nutrimento ma anche come momento facilitante la relazione e l'acquisizione dell'autonomia, grazie anche alla presenza del personale docente e non docente;
- **l'attività didattica pomeridiana;**
- **il ricongiungimento.**

La Scuola dell'Infanzia comunale "Sergio Gori " è aperta dal lunedì al venerdì con orario dalle 7.30 alle 17.00 così suddiviso:

- 7,30-9,00 Ingresso dei bambini
- 9,00-9,30 Merenda e igiene personale
- 9,30-12,00 Giochi e attività in sezione e nei centri di interesse
Laboratori programmati di sezione
- 11,30-11.45 Uscita dei bambini prima del pranzo
- 12,15-13 Pranzo
- 13,15 –13,30 Seconda uscita
- 15,15 –15,30 Terza uscita
- 13,30-16 attività nelle sezioni giochi in sezione e in giardino
- 16,00 –16,30 Merenda
- 16,30-17,00 Quarta uscita





Curricolo di Istituto

SERGIO GORI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

Le principali finalità dell'educazione riferite al bambino prendono in considerazione:

- la crescita armonica e il benessere psicofisica;
- la costruzione dell'autostima;
- l'elaborazione di una identità di genere, libera da stereotipi;
- la progressiva conquista dell'autonomia non solo nel senso di essere in grado di fare da solo, ma come capacità di auto-direzione, iniziativa, cura di sé;
- l'evoluzione delle relazioni sociali secondo modalità amicali, partecipative e cooperative;
- lo sviluppo della capacità di collaborare con gli altri per un obiettivo comune, quale primo e fondamentale passo di un'educazione alla cittadinanza;
- lo sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche e delle molteplici forme espressive e rappresentative;
- l'avvio del pensiero critico, attraverso l'estensione dei processi cognitivi, riflessivi e meta-cognitivi (come da Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6).

La scuola dell'infanzia Sergio Gori si propone come obiettivi generali del processo formativo il raggiungimento :

- dell'identità personale
- dell'autonomia personale
- delle competenze



attraverso la realizzazione di progetti educativi che valorizzano la famiglia, la ricchezza di esperienze, di saperi e di linguaggi con i quali i bambini si presentano a scuola e l'importanza del territorio di appartenenza.

Il curricolo si centra "sui momenti di cura, accoglienza, esperienze di gioco e proposte dall'adulto": il curricolo del quotidiano si intreccia e integra costantemente in un continuum di strategie, metodologie e strumenti educativi didattici volti ad arricchire le esperienze, le conoscenze e le abilità dei bambini e delle bambine e degli adulti che vi partecipano. Il bambino con i suoi interessi, la sua iniziativa e il suo coinvolgimento sono al centro del curricolo con l'intento di promuovere il benessere e soddisfare i bisogni di ciascun bambino e bambina così come il loro potenziale.

Le nostre linee guida relative ai percorsi educativo didattici si declinano in una attraverso:

- curricolo del quotidiano: le routine svolgono una funzione regolativa dei ritmi della giornata importante dove la relazione privilegiata di cura con l'insegnante offrono occasioni di spinta all'autonomia, di arricchimento conoscitivo, di padronanza di sé e acquisizione delle regole di comunità.

- gioco: è la modalità privilegiata con cui ciascun bambino e bambina conosce, sperimenta, racconta sé stesso, gli altri e il mondo circostante. Si configura così come espressione della loro gioia di vivere ma anche al contempo voce di ciò che li interessa, li incuriosisce, li preoccupa. Vari sono i tipi di gioco: simbolico, costruttivo, d'imitazione e di regole; può essere svolto in modo solitario, in coppia o in gruppo.

- didattica laboratoriale: il laboratorio è lo spazio del fare, è una metodologia innovativa che privilegia l'acquisizione del "sapere" attraverso il "mettere le mani in pasta": i bambini possono così agire pensando e al contempo pensano agendo.

- circle time: è considerata una delle metodologie innovative più efficaci nell'educazione socio-effettiva. Esso è un gruppo di discussione in cui tutti possono esprimere la loro opinione con la supervisione dell'insegnante che ha il ruolo di sollecitare e coordinare il dialogo facilitando la comunicazione circolare attraverso la libera espressione di idee, opinioni, vissuti personali ed emozioni.

- scaffolding: si tratta di una strategia volta a sostenere il bambino quando non è in grado di svolgere in autonomia un compito. L'adulto compensa così il dislivello tra le abilità richieste e le capacità del bambino stesso, permettendogli di operare ad un livello poco superiore a quello effettivo. L'adulto semplifica così il compito, suddividendolo in sottoazioni, incoraggia e sostiene il bambino nella realizzazione del compito.

- cooperative learning: è una metodologia didattica attiva che attraverso il lavoro di gruppo permette di attribuire a ciascun componente un ruolo e compiti precisi. Dialogo, confronto e comunicazione sono le tre parole chiave.

- peer tutoring: un bambino più grande e più competente (tutor) aiuta un compagno in difficoltà (tutee) a portare a termine un'attività. Questa metodologia promuove l'accettazione e la valorizzazione delle differenze sia con la condivisione che con l'aiuto concreto tra i bambini.



- osservazione e documentazione. Sono due strumenti fondamentali della professionalità dell'insegnante. L'osservazione è una "postura" dell'insegnante che gli permette di comprendere i processi evolutivi dei bambini e del gruppo, i loro interessi, le loro conoscenze e la loro storia. Orienta l'agito, anche attraverso il confronto collegiale, creando un movimento ricorsivo tra progettazione, azione e riflessione. La documentazione è parte dell'esperienza educativa dei bambini e degli adulti nella quale si raccolgono i materiali per "lasciare traccia" del percorso compiuto, dei traguardi raggiunti e del tratto di strada da affrontare.

L'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge n°92 del 2019, desidera promuovere una sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

LA CONTINUITÀ

Il concetto di continuità educativa fa riferimento all'idea che lo sviluppo e la maturazione della persona avviene in maniera progressiva e per fasi, dove quelle che seguono tengono conto e si innestano su quelle precedenti.

Ogni bambino ha diritto dunque ad "un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere, uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto (...)" (D.M.04/03/1991).

La continuità è fatta di relazioni, rapporti e connessioni tra i diversi contesti educativi (famiglia-scuola-territorio) che concorrono alla realizzazione di un percorso formativo unitario del bambino. In questo contesto, la scuola esercita un importante lavoro di coordinamento attraverso la promozione di incontri/rapporti verticali, orizzontali e trasversali. Il comma 181, lettera e), della L. 107/2015 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti) pone nel sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni tali principi di continuità, "al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, della promozione della qualità dell'offerta educativa e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie".

Il primo "ponte" viene costruito con le famiglie ed il nido d'infanzia, per conoscere e valorizzare quanto i bambini hanno sperimentato, quello successivo è costruito con la scuola primaria, per far conoscere quanto i bambini hanno sperimentato e le competenze acquisite alla scuola dell'infanzia stessa.



Continuità orizzontale

Si realizza nel rapporto tra Nido e Scuola dell'infanzia con le famiglie e i diversi servizi educativi e culturali che ruotano attorno al bambino.

Alleanza educativa scuola e famiglia

L'attuale scenario epidemiologico ha permesso una riflessione ulteriore riferita alla ripresa delle attività scolastiche che "dev'essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza (...), benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione" (Piano Scuola 2020-21). Nell'ambito del Piano Scuola 2020-21 del 26.06.2020 a proposito della sussidiarietà e corresponsabilità educativa si afferma, altresì, la necessità del rafforzamento dell'alleanza scuola-famiglia che può ulteriormente concretizzarsi nell'aggiornamento del "Patto Educativo di Corresponsabilità" quale "luogo in cui gli adulti educatori si riconoscono, formalmente e sostanzialmente, nel conseguimento dello stesso obiettivo". Tale obiettivo è ampiamente descritto nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione – settembre 2012: "Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise. (...) L'ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali (...)". La famiglia rappresenta il contesto primario per ordinare e distinguere le esperienze, attribuire loro valore e significato, acquisire i criteri per interpretare la realtà, strutturare categorie logiche e affettive, conquistare e condividere regole, costruire capacità linguistiche". (Orientamenti). La scuola accoglie e interpreta la complessità dell'esperienza dei bambini e ne tiene conto nella progettualità educativa. La famiglia è altresì vista come una risorsa, e la scuola dell'infanzia apre con essa un dialogo di supporto e integrazione alla propria dimensione educativa e formativa. Molteplici i momenti di scambio che vedono tre aspetti.

Collaborazione specificatamente curricolare: - mediatori nei rapporti tra scuola e/o enti e associazioni; - uniti nelle occasioni particolari, come momento di socializzazione, nelle feste annuali (della tradizione, Natale, carnevale, fine anno).

Gestione della scuola:

È prevista la partecipazione delle famiglie, come da vigente Regolamento dei servizi per l'infanzia del Comune di Venezia. Considerata però l'attuale situazione emergenziale, molti incontri avranno luogo su piattaforma on line in base all'evolversi della situazione epidemiologica e della normativa.

Comunicazioni scuola-famiglia:

- assemblee dei genitori (nel rispetto della normativa vigente);
- assemblee di sezione (nel rispetto della normativa vigente);



- scambio di informazioni;
- colloqui individuali.

Continuità verticale

la continuità si realizza attraverso il rapporto tra i diversi ordini di scuole (Nido, Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria) attraverso progetti di collaborazione gestiti dagli insegnanti e volti allo scambio di informazioni, alla condivisione degli obiettivi educativi e didattici nel rispetto delle rispettive specificità

Continuità con l'asilo nido

Le scuole dell'infanzia assicurano la continuità con gli asili nido comunali al fine di facilitare l'accompagnamento dei bambini appartenenti a servizi diversi, ma inseriti in un unico asse formativo. Educatrici di nido ed insegnanti attraverso percorsi formativi comuni e l'azione del coordinamento psicopedagogico condividono approcci e un'idea di bambino che fanno da cornice a tali progetti.

Continuità con la scuola primaria

Le attività di continuità educativa, qui riportate, saranno oggetto di modifica e di nuove forme di progettazione vista la normativa vigente per il contenimento dei contagi. Le scuole dell'infanzia collaborano con le commissioni continuità territoriali, per individuare e perseguire delle buone pratiche attuabili anche con la modalità della didattica a distanza: - incontri periodici tra le insegnanti dei due ordini di scuola, per stabilire condivisione e gestione di progetti didattici; - visita ai locali della scuola primaria da parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia solo se sarà superata l'attuale situazione emergenziale; - realizzazione di progetti ponte se sarà superata l'attuale situazione emergenziale; - scambi di informazioni sui bambini in uscita per la formazione delle classi prime; - consegna di materiale "prodotto" dai bambini, da affiggere alle pareti delle nuove aule, per la documentazione.

Sono previsti incontri per realizzare un progetto comune che faccia da ponte tra le due esperienze

Continuità Trasversale

la continuità si realizza nel rapporto di condivisione dei percorsi educativi tra le sezioni di uno stesso plesso e tra servizi paralleli.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● uda

Il collegio docenti è impegnato nel nuovo modello di progettazione per Uda e AUTO valutazione, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale recepita dall'USR del Veneto. Per la sezione: AMICI DELLA MONTAGNA Insegnanti: Sandra P., Anna P. Progetti: U.D.A " Quattro supereroi : terra-acqua-aria-fuoco" 4 progetti in una singola unità di apprendimento per conoscere ed esplorare i principali elementi della natura La progettazione educativa-didattica di questo anno scolastico 2022/2023 vuole proporre ai bambini e alle bambine un percorso di educazione scientifica e di cura ambientale. In questa fascia di età (4/5 anni) il bambino vive immerso nel mondo della natura, ma ha bisogno di essere condotto per mano per osservare, analizzare e comprendere tutto ciò che lo circonda. Fornire risposte stimolanti e adeguate alle curiosità tipiche del bambino: un avvicinamento al mondo reale (sempre più spesso confuso con quello virtuale) con un atteggiamento creativo e di ricerca ,per incrementare consapevolezza , sensibilità, rispetto nei confronti dell'ambiente. Dopo un primo approccio da spettatori, auspichiamo diventino protagonisti di esperienze e di scoperte di questo bellissimo pianeta su cui viviamo e che tutti dobbiamo contribuire a proteggere, fin da piccoli. Progetto per i grandi di letto scrittura, dal titolo "Viaggio coi numeri e le lettere" AMICI DELLA FORESTA Insegnanti: Cristina P., Federica P. Progetti: UDA Ciclicità della natura: attraverso l'osservazione diretta della natura che cambia, i bambini dell'età dai 3-ai 5 anni conosceranno le caratteristiche stagionali e le variazioni in essere. UDA Le emozioni: i bambini di 3 e 5 anni attraverso la conoscenza di sé potranno esternare le varie emozioni anche condividendo momenti di vita scolastica con i propri pari. UDA Avvio alla musica: Primo approccio all'ascolto e al movimento seguendo la musica rivolto ai bambini di 3 e 5 anni con l'ausilio di filastrocche, canti, fiabe sonore e ascolto di strumenti musicali. AMICI DELLA METROPOLI Insegnanti: Alessandra M., Maria Cristina M. Progetto triennale "Crescere insieme": Alla scoperta del sé e dell'altro e del mondo che ci circonda UDA progetto accoglienza: rivolto ai bambini nuovi inseriti di 3 anni in collaborazione con i bambini di 5 anni presenti in sezione propone, attraverso attività ludico-didattico e affettive, di creare un ambiente sereno e accogliente UDA Un mondo di colori: coinvolge i bambini di 3 e 5 anni e propone attività grafiche-pittoriche che stimolino la scoperta dei colori primari e secondari, dei colori delle stagioni e dell'arte classica e contemporanea attraverso l'attività grafico-pittorico ed elaborati di pittori noti. UDA emozioniamoci: alla scoperta delle nostre emozioni rivolta ai bambini di 3 e 5 anni con lo scopo di renderli consapevoli del proprio



sentire e dell'altro attraverso attività ludico-didattiche. AMICI DEL PRATO Insegnanti: Francesca F. e Chiara M. Progetto accoglienza e ambientamento UDA Evviva incontriamo i nuovi amici: il progetto ha come obiettivo rendere sereno, per il gruppo dei 3 anni, il distacco dai genitori e il riconoscimento del nuovo ambiente scolastico; per i bambini di 4 anni l'esperienza di accogliere i nuovi compagni diviene occasione di consolidamento tra le relazioni e il rafforzamento delle regole di convivenza. Progetto Favole per crescere UDA Tante storie tante emozioni: attraverso le storie narrate il gruppo classe potrà conoscere il trascorrere delle stagioni ed elaborare le proprie emozioni. Progetto attività motoria UDA muoversi in libertà: il progetto parte dal gioco libero con materiale psicomotorio per accompagnare i bambini successivamente ad attività guidate e strutturate con l'ausilio della musica. AMICI DELLA CAMPAGNA Insegnanti: Roberta B., Cinzia L. Uda educazione stradale: Pronti partenza via. Il progetto tende a favorire comportamenti adeguati e sicuri per la strada. L'acquisizione di queste regole rappresenta una base per creare dei futuri cittadini responsabili attraverso giochi, racconti, la conversazione maieutica e giochi di simulazione stradale. Uda Libro che passione: il libro rappresenta uno strumento fondamentale per la crescita dei bambini, sviluppa conoscenze e linguaggio, stimola la fantasia, la creatività. Aiuta il bambino a elaborare il proprio vissuto emotivo. Sono previste le uscite in biblioteca stimolando il rispetto per il libro. Uda il viaggio con Rocco il Cocco continua: il percorso musicale iniziato lo scorso anno continua attraverso la padronanza del solfeggio musicale. Quest'anno inizieremo a suonare con strumenti improvvisati (cucchiai e legnetti). Incoraggeremo i bambini a inventare le canzoni rap che ci aiuteranno a rendere più allegre e più facili l'acquisizione delle competenze presenti nelle varie attività e routine. Ci faremo guidare dalla musica per esprimere attraverso il movimento le nostre emozioni, raccontare storie e inventarle. La musica nelle sue mille sfaccettature accompagnerà le giornate dei bambini aiutandoli nella crescita incoraggiando lo sviluppo di molteplici competenze. Progetto di Plesso di attività alternativa alla religione cattolica Uda Che bello essere amici rivolto ai bambini e bambine che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica verranno proposte letture di libri inerenti l'amicizia e attività grafico-pittorico. Quest'anno scolastico verranno valorizzati, in particolare, due eventi importanti: - La "Giornata mondiale del libro" (23 aprile 2023) - La giornata dei calzini spaiati Progetto di plesso: ARTELIER DEI BAMBINI DELLA GORI: rivolto a tutti i bambini/e della scuola e si propone di avvicinare i bambini al mondo dell'arte prendendo spunto dai grandi pittori. Si realizzeranno elaborati pittorici-artistici con diverse tecniche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- La scuola dell'infanzia Sergio Gori si propone come obiettivi generali del processo formativo il raggiungimento: • dell'identità personale • dell'autonomia personale • delle competenze
- Per i più piccoli: Bisogno affettivo ed emozionale; Bisogno di autonomia, di essere ascoltato e di attenzione continuo da parte dell'adulto; Bisogno di movimento e di riposo; Bisogno di socializzare e di avere delle regole; Bisogno di sicurezza; Bisogno di cura; Per i medi: Bisogno di socializzare e di entrare in relazione con i coetanei; Bisogno di movimento e di esplorare l'ambiente; Bisogno di affermare il proprio io; Bisogno di comunicare verbalmente; Bisogno di comunicare con linguaggi diversi; Per i grandi: Bisogno di sentirsi parte di un gruppo; Bisogno di confrontarsi; Bisogno di movimento; Bisogno di esprimere e condividere le proprie esperienze; Bisogno di distanziamento affettivo dal mondo fantastico in favore di quello reale
- La regia educativa delle docenti diventa la modalità di intervento messa in atto che governa, responsabilmente e consapevolmente, le variabili del micro - sistema (spazi, tempi, materiale e stile educativo) per raggiungere gli obiettivi. L'azione del corpo docente, deve essere necessariamente fluida pertanto si deve attuare una regia decentrata, fra e con i bambini, aiutante, suddivisa per tempi e competenze, con angoli sezione non cristallizzati né rigidi.

Risultati attesi

IL SE' E L'ALTRO COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE
COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA Si tratta di competenze interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e di risolvere i conflitti ove necessario, a partire da una consapevolezza di sé e del proprio benessere, inteso come salute fisica e mentale. Quest'ultima consente all'individuo di essere risorsa per sé, per la propria famiglia e per l'ambiente sociale di appartenenza. Negli anni della Scuola dell'Infanzia i bambini sviluppano la consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità e del proprio stare con gli altri. Sperimentano il piacere, il divertimento, la frustrazione e la scoperta: si imbattono nei primi conflitti e nelle possibilità di mediazione e superamento del proprio egocentrismo. IL CORPO E IL MOVIMENTO COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI E'



la consapevolezza di poter esprimere idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, la danza, la letteratura, le arti visive, il teatro e le arti dello spettacolo in generale. Il corpo è lo strumento con cui tali linguaggi possono essere generati e il bambino impara a farne esperienza attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola al gesto, di accompagnare la fruizione musicale, di accompagnare narrazioni. Si sviluppa gradualmente la capacità di leggere i messaggi provenienti dal corpo altrui. Attraverso il corpo, inoltre, si esplorano i materiali a disposizione vivendo così le prime esperienze artistiche e creative che saranno poi fonte di senso estetico e piacere verso ciò che è bello. I DISCORSI E LE PAROLE COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE COMPETENZA MULTILINGUISTICA Si tratta della capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali. La vita scolastica offre ai bambini l'opportunità di sperimentare una grande varietà di situazioni comunicative attraverso le quali il bambino può accrescere la propria padronanza di linguaggio, la fiducia nelle proprie possibilità espressive, le diverse modalità di interazione verbale. LA CONOSCENZA DEL MONDO MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE , TECNOLOGIE E INGEGNERIA COMPETENZA DIGITALE La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico ai diversi problemi in situazioni quotidiane. La competenza in ambito scientifico si intende la capacità di usare l'insieme delle conoscenze per spiegare il mondo circostante a partire da fatti comprovati. La competenza tecnologica è la capacità di applicare le competenze scientifiche per soddisfare le concrete necessità umane. Durante gli anni della scuola dell'infanzia i bambini imparano a fare domande, a dare e chiedere spiegazioni, a esplorare oggetti, materiali, simboli, a osservare la vita di animali e piante. Imparano a elaborare idee personali da confrontare con quelle dei compagni e delle insegnanti. Muovendosi nello spazio i bambini eseguono percorsi più idonei per raggiungere una meta venendo a contatto con i concetti di direzione e angolo. Toccando gli oggetti tridimensionali ne sanno descrivere le forme geometriche, classificarli in base a macro-categorie e a contarli familiarizzando così con i numeri, la geometria e le scienze. IMMAGINI SUONI E COLORI COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI COMPETENZA DIGITALE È l'abilità di esplorare materiali e di vivere le prime esperienze artistiche attraverso l'educazione al piacere del bello e al sentire estetico. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli, il senso del bello, la conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà. La musica e l'arte esprimono la ricchezza delle tradizioni culturali. La scuola può educare il bambino ad esplorare e migliorare le proprie abilità sonoro-espressive. Inoltre egli può familiarizzare con la



multimedialità (fotografia, digitale ecc.) TUTTI COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE COMPETENZA IMPRENDITORIALE E' l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia individualmente che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Motivazione e fiducia sono gli elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. Nella scuola dell'infanzia l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivi più sicuri.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

● Iniziative di ampliamento curricolare

Avvicinamento a una seconda lingua

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

competenze interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e di risolvere i conflitti ove necessario, a partire da una consapevolezza di sé e del proprio benessere, inteso come salute fisica e mentale. Quest'ultima consente all'individuo di essere risorsa per sé, per la propria famiglia e per l'ambiente sociale di appartenenza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Approfondimento

E' previsto inoltre un avvicinamento sonoro attraverso l'esperienza educativa della scuola dell'infanzia alla lingua inglese in collaborazione con l'università Cà Foscari di Venezia.

Sono previsti degli incontri con iniziative in collaborazione con le attività proposte dagli itinerari educativi del comune di Venezia.

Inoltre, se si presenteranno condizioni favorevoli, saranno previste uscite didattiche in collaborazione con la biblioteca di quartiere.



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto dell'educazione civica è parte integrante della progettazione a livello trasversale. È previsto anche un progetto sulla cittadinanza digitale che parte dalla metodologia di un laboratorio maieutico da realizzare con i bambini e coinvolgerà i genitori per sottolineare l'importanza della mediazione e della presenza dell'adulto nell'utilizzo di tecnologie digitali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SERGIO GORI - VE1A08800N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Valutazione degli apprendimenti

- criteri osservazione/valutazione del team docente
- criteri valutazione educazione civica
- criteri valutazione capacità relazionali

Viene utilizzata la scheda di seguito riportata per la verifica finale per ogni uda di plesso e di sezione. Durante gli incontri di collegio, le insegnanti si confrontano sulla progettazione, sulla realizzazione e sulla eventuale revisione dell'attuazione del progetto stesso.

SCHEDA DI VERIFICA UDA

Denominazione del progetto U.D.A. _____

Scuola dell'Infanzia _____ Sezione _____ a.s. _____

Insegnanti _____

1. Breve descrizione del lavoro svolto.
2. Livelli di padronanza.

2.1 In che modo il progetto ha favorito il raggiungimento dei livelli di padronanza attesi?

2.2 Quali livelli di padronanza sono stati raggiunti nello specifico?

2.3 Quali sono state le osservazioni che vi hanno permesso di capire che tali livelli sono stati raggiunti?



3. Metodologia.

3.1 La metodologia utilizzata è stata adeguata? (motivare con breve descrizione).

3.2 Esplicitare le modalità di presentazione, svolgimento e conclusione delle proposte educative didattiche.

4. Attività.

4.1 Le attività programmate hanno subito modifiche? (Motivare brevemente)

4.2 In base alle osservazioni sul gruppo sezione, quali attività hanno aiutato ad accrescere l'interesse dei bambini? E quali hanno favorito il loro coinvolgimento?

5. Tempi e Spazi.

5.1 I tempi per lo svolgimento dell'U.D.A. sono stati funzionali alla sua realizzazione?

5.2 Gli spazi sono stati appropriati? (motivare le risposte)

6. Risorse.

6.1 Descrizione delle risorse utilizzate (umane, materiali e strumentali).

7. Documentazione.

7.1 La documentazione programmata è stata realizzata? Breve descrizione..

Inoltre, il processo della valutazione si realizza attraverso le seguenti modalità:

1. verifiche in itinere dell'attività educativa, didattica e organizzativa;

2. verifica annuale dell'attività educativa, didattica e organizzativa;

3. indagine della soddisfazione dell'utenza e relativi piani di miglioramento, così come previsto dalla vigente Carta dei servizi dell'Ente.

4. rapporto di Autovalutazione. IL M.I. in data 28.09.2020 ha emanato le "indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche" nelle quali si precisa che si è conclusa la fase Sperimentale nazionale sul RAV nella scuola dell'infanzia e che si rende ora "necessario aprire una fase di riflessione fra gli interlocutori sul tema per valutare l'opportunità e le modalità con cui introdurre la scuola dell'infanzia all'interno dell'intero procedimento di valutazione delle scuole a partire dal terzo ciclo che coprirà il triennio 2022- 25".

LA RILEVAZIONE DI CUSTOMER SATISFACTION È prevista la rilevazione annuale della soddisfazione dell'utenza e relativo piano di miglioramento. Ogni tre anni, inoltre, è prevista la rilevazione della soddisfazione del personale docente e non docente.



Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione della reale capacità di relazione di bambini viene effettuato costantemente dai docenti attraverso l'osservazione del gruppo-classe, confrontandosi tra loro, e in caso evidenziassero delle difficoltà, verranno utilizzati strumenti come le schede BES e il diario di bordo, e un' eventuale consulenza da parte della psicopedagoga che valuterà il percorso.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Per promuovere l'inclusione di tutti i bambini e le bambine la scuola dell'infanzia persegue gli obiettivi definiti nel recente Decreto Legislativo n. 66/2017. Lo scopo è quello di dare l'opportunità a ciascuno di riconoscersi e di essere riconosciuto come membro attivo della comunità scolastica e di essere pienamente coinvolto nelle attività che in essa si svolgono con la collaborazione delle famiglie. La scuola è inclusiva "quando valorizza le differenze, riconosce e sviluppa potenzialità e attitudini, risponde adeguatamente alle caratteristiche e ai bisogni individuali, mette la persona al centro e fa sentire ciascuno attivo e partecipe al proprio percorso di vita" (Linee pedagogiche nel sistema integrato zero sei, Miur).

La nostra scuola desidera, pertanto, partendo dalla storia di vita di ciascuno, proteggere e accogliere tutti i bambini e bambine valorizzando le loro potenzialità nel rispetto del loro diritto di accomodamento ragionevole e di autodeterminazione.

La scuola vive l'ambientamento del bambino con disabilità come un'esperienza di arricchimento; cura l'accoglienza dei bambini che sono in situazione di disagio socio-economico o che provengono da altri paesi promuovendone un buon ambientamento all'interno della comunità scolastica in un clima di massimo rispetto e collaborazione.

Accogliere e valorizzare le differenze per la nostra scuola significa anche prestare attenzione ai problemi di salute (somministrazione farmaci salvavita) e all'alimentazione (intolleranze e allergie). In entrambi le situazioni, ciascun bambino potrà ricevere in tutta sicurezza il menù personalizzato o la terapia farmacologica di modo che gli possa essere garantita la sua partecipazione attiva all'interno della scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

- definizione dei progetti individuali (processo di definizione del PEI e soggetti coinvolti nel PEI): il Piano educativo individualizzato è parte integrante del Piano Individuale, come previsto dalla Legge 328 del 2000. Le insegnanti del collegio, avvalendosi dell'osservazione sistematica e della collaborazione della famiglia, della coordinatrice pedagogica e dei servizi socio-sanitari e riabilitativi coinvolti, elaborano il Piano educativo individualizzato, documento che si pone l'obiettivo di individuare strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. Descrive, inoltre, gli interventi integrati predisposti per il bambino con disabilità tenuto conto dei suoi bisogni educativi speciali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI prevede la partecipazione attiva delle famiglie e dei servizi specialistici che si incontro in GLO (gruppo di lavoro operativo) a inizio anno per formulare la sua stesura, a metà anno per un aggiornamento e a fine anno per procedere a una verifica finale degli obiettivi raggiunti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La scuola collabora attivamente e costantemente con le famiglie coinvolte nel percorso di crescita del loro figlio. Nello specifico, si attiva un percorso di condivisione e confronto assiduo attraverso colloqui programmati nel corso dell'anno scolastico, se necessario anche in collaborazione con esperti esterni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Valutazione, continuità e orientamento

Approfondimento

L'INCLUSIONE

Così come affermato nell' "Area della promozione dei diritti e delle potenzialità dell'infanzia (cap.2), per promuovere una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante" ogni anno si definiscono gli obiettivi del Piano per l'Inclusività (P.I.) - direttiva dicembre 2012 e C.M. n.8/2013 che "rappresenta uno strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo. Il Piano infatti permette di promuovere un confronto periodico fra gli attori coinvolti allo scopo di verificare



il raggiungimento dei risultati attesi.

Integrazione sociale delle persone con disabilità'

Nella situazione attuale di ripartenza dei servizi educativi dopo il lockdown, "priorità irrinunciabile sarà quella di garantire, adottando tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili, (...) la presenza quotidiana a scuola degli alunni con bisogni educativi speciali, in particolar modo di quelli con disabilità, in una dimensione inclusiva vera e partecipata" (Piano Scuola 2020-21).

L'integrazione scolastica dei bambini con disabilità costituisce un punto di forza della scuola italiana. Da sempre nelle nostre scuole comunali l'integrazione del bambino in situazione di disabilità è responsabilità di tutti i docenti della classe così come recitano anche il recente D.Lgs 66/2017 e le disposizioni integrative del D.Lgs 96/2019 i cui principi ispiratori sono:

1. L'inclusione scolastica:

a) riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;

b) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione del curricolo delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la

condivisione del progetto individuale tra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;

c) costituisce impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti.

2. Il presente decreto promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.

Pertanto, lo scopo è quello di dare l'opportunità a ciascuno di riconoscersi e di essere riconosciuto come membro attivo della comunità scolastica e di essere pienamente coinvolto nelle attività che in essa si svolgono.

Le insegnanti avvalendosi dell'osservazione sistematica e della collaborazione delle educatrici dell'asilo nido, della famiglia, della psicopedagogista e dei servizi socio-sanitari e riabilitativi coinvolti, definiscono il Piano Educativo Individualizzato e/o Personalizzato, documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati predisposti per il bambino in situazione di disabilità tenuto conto dei suoi bisogni educativi speciali.

Integrazione dei bambini provenienti da altri paesi



Le scuole dell'infanzia, in quanto parte attiva e dialogante della vita civile della città, sono costantemente impegnate ad avviare e costruire un solidale rapporto con il territorio, interagendo e collaborando con il sistema delle offerte formative, culturali, educative del territorio.

Il contesto veneziano è caratterizzato da alcuni elementi peculiari che lo rendono un territorio estremamente ricco ed eterogeneo:

- elementi morfologici della città: città d'acqua, terraferma, isole;
- caratteristiche culturali ed economiche: università, turismo, industria, agricoltura, pesca, ecc.;
- caratteristiche sociali delle famiglie: varie tipologie di famiglie e fattori legati all'immigrazione concentrate soprattutto in alcune aree metropolitane.

Le Scuole dell'infanzia si propongono come parte attiva e integrante in una cultura cittadina caratterizzata da forti cambiamenti dovuti alla dimensione multiculturale e internazionale.

Nel corso degli ultimi anni scolastici nei servizi educativi è stato rilevato un numero crescente di bambini di culture diverse, tra i quali vi sono minori nati in Italia, figli di coppie miste, figli di rifugiati e profughi.

Per facilitare l'inserimento dei bambini spesso è necessario prendere contatti con il mediatore linguistico-culturale al fine di agevolare la comunicazione tra scuola e famiglia.

Integrazione dei bambini in situazione di disagio psico-socio-ambientale

La funzione pedagogica dei servizi educativi 3-6 si esplica attraverso l'attivazione di un progetto educativo finalizzato a prevenire e/o intervenire sulle situazioni di disagio psico-socio-ambientale ponendo l'attenzione sulla promozione e lo sviluppo della personalità del bambino, dei suoi diritti e del suo benessere.

In questa prospettiva la famiglia va coinvolta, resa partecipe e ascoltata. Compito del personale scolastico è di essere partner nella co-progettazione della promozione del benessere del bambino per ridurre la situazione di rischio e

pregiudizio collaborando con i servizi territoriali quali servizio sociale, ulss, comunità educative, terapeutiche, ecc. nell'attuazione di progetti condivisi.

Sviluppare pratiche inclusive

Costruire curricolo per tutti

La scuola propone per tutti i bambini, attività, all'interno e all'esterno, che facilitino l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta soprattutto per quanto attiene i seguenti nuclei tematici: ambiente, comunicazione e nuove tecnologie, l'apprendimento della seconda lingua, l'arte e l'educazione civica, la salute e la cura del corpo.



- realizzare una progettazione educativo-didattica per tutti i bambini aperta alle esperienze nel territorio per sostenere l'apprendimento attraverso l'osservazione diretta dell'ambiente naturale e degli esseri viventi;
- realizzare attività di laboratorio che promuovano la sperimentazione dei diversi nuclei tematici sopra citati.

L'obiettivo per l'a.s. 2022-23 come da verbale del Gruppo di Lavoro per Inclusione (G.L.I.) del giorno 11.10.2022 è il seguente: **Costruire curricoli per tutti** declinato come sopra riportato.

Allegato:

P.I. a.sc. 2022-23.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

La didattica digitale integrata

Assume rilievo in questo periodo di emergenza sanitaria, attuare e sperimentare la progettazione della didattica in modalità digitale, intesa come metodologia innovativa di insegnamento e apprendimento.

Il collegio docenti si appresta a condividere una cornice pedagogica e metodologica orientata a garantire omogeneità dell'offerta formativa nelle diverse scuole dell'infanzia dell'Ente.

Va posta attenzione alle famiglie e ai bambini più fragili affinché essi possano usufruire per primi della didattica integrata qualora essa diventi complementare alla didattica in presenza.

Nella progettazione dell'attività 'a distanza' le proposte educative devono prevedere il **coinvolgimento attivo dei bambini** studiando le modalità di contatto più opportune.

"Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte" (D.M. Linee Guida sulla didattica digitale integrata 07.08.2020).

Il collegio docenti si appresta a condividere una cornice pedagogica e metodologica orientata a garantire omogeneità dell'offerta formativa nelle diverse scuole dell'infanzia dell'Ente.

Va posta attenzione alle famiglie e ai bambini più fragili affinché essi possano usufruire per primi della didattica integrata qualora essa diventi complementare alla didattica in presenza.

Nella progettazione dell'attività 'a distanza' le proposte educative devono prevedere il coinvolgimento attivo dei bambini studiando le modalità di contatto più opportune.

"Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte" (D.M. Linee Guida sulla didattica digitale integrata 07.08.2020).



Aspetti generali

Il gruppo di lavoro è composto da tutti coloro che, nella specificità dei diversi ruoli e profili professionali, operano all'interno di ogni singola scuola dell'infanzia. Il gruppo di lavoro si fonda sul valore della relazione, del confronto e della corresponsabilità (coordinatrice, docente scuola infanzia, docente di sostegno): verso la sezione da parte di due insegnanti e la compresenza effettiva nelle ore di lavoro alla scuola dell'infanzia di tutto il personale che opera a tempo pieno nella scuola, rappresentano una scelta indispensabile per la realizzazione del progetto formativo. All'interno delle scuole dell'infanzia operano: i coordinatori psico-pedagogici (figure di riferimento e consulenza) il personale docente (gli insegnanti), il personale non docente (gli esecutori scolastici e di cucina), gli operatori socio-sanitari (OSS).



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Altro

Figure e funzioni organizzative

coordinatore pedagogico

Fornisce il supporto tecnico-scientifico e affianca le insegnanti occupandosi della loro formazione, del coordinamento e della supervisione del lavoro di progettazione, realizzazione e verifica delle proposte educative, didattiche e di cura. Si occupa inoltre di: -monitoraggio dell'andamento dell'esperienza di vita alla scuola dell'infanzia: - osserva i momenti della giornata in modo da individuare, in un'ottica sia promozionale sia preventiva, gli aspetti su cui intervenire per migliorare la qualità del servizio. - condivisione con le famiglie di tematiche educative in appositi colloqui, incontri e momenti scuola-famiglia organizzati durante l'anno scolastico con l'obiettivo di co-educare (educare insieme) i bambini. - consulenza e supervisione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) in situazioni di disabilità e/o bisogni educativi speciali. Si avvale della consulenza di specialisti quali neuropsichiatra, pediatra, fisioterapista, psicomotricista, logopedista, assistente sociale ecc. Inoltre ha la possibilità di confrontarsi con altre colleghe in sede di Equipe psicopedagogica e di aggiornamento/formazione anche

1



	<p>partecipando a tavoli di lavoro e seminari/convegni nazionali e internazionali.</p>	
docente	<p>Le insegnanti mettono a disposizione la loro esperienza, professionalità e umanità occupandosi dell'educazione e della crescita dei bambini nel ruolo importante di sostenere il loro neuro-sviluppo. Sono presenti alla scuola dell'infanzia al mattino o al pomeriggio in relazione alla turnistica. Ciascuna insegnante lavora con una o più colleghe in e in intersezione. Hanno la possibilità di lavorare con la collega di sezione e in equipe confrontandosi e utilizzando dei momenti di riflessione sull'azione educativa che solitamente avvengono in Collegio Docenti. Usufruiscono di una supervisione pedagogica e di formazione e aggiornamento professionale. La loro professionalità si sintetizza in alcune immagini evocative: adulto accogliente, adulto in ascolto, adulto incoraggiante, adulto "regista", adulto responsabile e partecipe.</p>	10
docente sostegno	<p>Gli interventi della scuola dell'infanzia sono stati orientati ad una integrazione mirata e alla facilitazione della socializzazione per i bambini diversamente abili, favorendo una valorizzazione delle risorse disponibili finalizzate allo sviluppo delle piene potenzialità individuali. Per consentire questo, si è tenuto conto dei tempi individuali di sviluppo, proponendo dei momenti integrati come quelli collettivi sia nel piccolo che nel grande gruppo. L'insegnante di sostegno si inserisce in questa visione pedagogica-didattica progettando, insieme al personale docente, interventi mirati e individualizzati (Pei) per</p>	1



	<p>valorizzare le potenzialità del disabile e per supportarlo nelle aree in cui necessita di sostegno maggiore. La scuola attua in sinergia con tutto il personale strategie per la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità. Sono previste inoltre interventi di inclusione dei bambini con bisogni educativi speciali, inclusa la disabilità, e dei bambini stranieri da poco in Italia.</p>	
personale Ames	<p>Gli esecutori scolastici collaborano con le insegnanti agevolando le attività didattiche e curano: - la sorveglianza degli spazi durante i momenti di accoglienza e ricongiungimento familiare; - l'igiene del bambino, degli ambienti, degli arredi e dei giochi; - la distribuzione dei pasti. L'orario del personale esecutore scolastico è suddiviso su cinque giorni lavorativi e in turni per garantire la massima compresenza e collaborazione.</p>	4
OSS	<p>Si tratta di personale incaricato dal servizio Gestione Interventi per Disabili in Età Evolutiva dell'Amministrazione Comunale e deputato al supporto all'autonomia e alla comunicazione nei confronti dei bambini diversamente abile e in tali compiti coadiuva le insegnanti titolari e di sostegno. Le Aree sono costituite, sulla base della struttura organizzativa comunale, con disposizione del Dirigente del Settore competente in materia.</p>	1
equipe psicopedagogica	<p>Come da art.4 del vigente Regolamento del Personale educatore e docente dei nidi e scuole dell'infanzia: (...) i Coordinatori pedagogici unitamente al Servizio di Progettazione educativa, costituiscono l'Equipe</p>	1



Psicopedagogica che fornisce: - consulenza tecnico - scientifica; - promozione della comunicazione; 63 - predisposizione di momenti di collaborazione con altri Enti e strutture presenti nel territorio; - progettazione dell'aggiornamento e della formazione del personale docente e non docente a seguito della rilevazione dei fabbisogni formativi e/o in base alla normativa vigente. - predisposizione di materiale informativo e formativo mediante l'elaborazione di fascicoli/quaderni orientati ad argomenti specifici.

Approfondimento

Il gruppo di lavoro è composto da tutti coloro che, nella specificità dei diversi ruoli e profili professionali, operano all'interno di ogni singola scuola dell'infanzia. Il gruppo di lavoro si fonda sul valore della relazione, del confronto e della corresponsabilità (coordinatrice, docente scuola infanzia, docente di sostegno): verso la sezione da parte di due insegnanti e la compresenza effettiva nelle ore di lavoro alla scuola dell'infanzia di tutto il personale che opera a tempo pieno nella scuola, rappresentano una scelta indispensabile per la realizzazione del progetto formativo. All'interno delle scuole dell'infanzia operano: i coordinatori psico-pedagogici (figure di riferimento e consulenza) il personale docente (gli insegnanti), il personale non docente (gli esecutori scolastici e di cucina), gli operatori socio-sanitari (OSS).



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direzione Sviluppo
Organizzativo, Risorse Umane e
Sociale

Le scuole afferiscono alla Direzione Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Sociale, Settore Servizi Educativi, che le gestisce attraverso i seguenti servizi, come da art.8 del vigente "Regolamento del Personale educatore e insegnante degli asili nido e delle scuole dell'infanzia": La gestione del personale comunale dei servizi educativi avviene tramite uffici, anche decentrati sul territorio se funzionale all'organizzazione, coordinati e diretti dal Settore competente per materia, cui fanno capo tutte le funzioni di gestione, anche operativa, di organizzazione e di controllo dei servizi medesimi. I servizi educativi trasmettono tempestivamente, e comunque entro le ore 9, anche mediante procedure informatizzate, i dati necessari all'organizzazione del personale, anche supplente, quali le presenze degli utenti, nonché i turni lavorativi, le ferie, le assenze a qualsiasi titolo e ogni tipo di permesso secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, previa autorizzazione, ove necessario, del Dirigente competente per materia. - servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Le iscrizioni avvengono on-line e si può fare riferimento al seguente indirizzo di posta elettronica: servizieducativi.terraferma@comune.venezia.it L'ufficio Iscrizioni risponde al seguente numero: 0412746323. Per la Mensa si effettua l'iscrizione on-line tramite sistema informatizzato della Pastel (adottato dal Comune di Venezia): questo permette l'accesso al servizio di Ristorazione e l'autorizzazione di prenotazione e pagamento da parte dei genitori oltre che la



disdetta del pasto in caso di assenza del bambino. La scuola dell'Infanzia Gori risponde al seguente numero di telefono: 041 908196 e ha la seguente posta elettronica scuola materna.gori@comune.venezia.it nella quale si dovrà specificare la sezione di appartenenza del bambino in oggetto. Per ricevere notizie aggiornate sui servizi educativi sul cellulare l'utenza può scrivere sul seguente canale Telegram: https://t.me/servizi_educativi_venezia Per rimanere aggiornati si può seguire inoltre il seguente sito del Comune di Venezia: <https://www.comune.venezia.it/it/content/scuole-dellinfanzia-comunali>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: -Continuità primaria , Università e GLO

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

-Continuità Nido e Scuola Primaria

La scuola predispone percorsi di continuità verticale che favoriscono il raccordo tra le istituzioni scolastiche precedenti (Nido) e successive (Scuola Primaria). Con la scuola primaria, un'insegnante della scuola dell'infanzia è parte della Commissione Continuità del Circolo Didattico di Zelarino e insieme accorda un percorso di scambio. Le insegnanti della Scuola dell'infanzia si incontrano con quelle delle classi prime a fine anno scolastico o all'inizio dell'anno scolastico nuovo per uno scambio di informazioni sui vissuti individuali e sulle esperienze dei bambini. Con il Nido si stabilisce un progetto condiviso che coinvolge i piccoli della scuola materna e i grandi uscenti del Nido. Nei primi giorni di scuola alla Gori si ripropone il progetto del Nido in segno di continuità tra i due servizi. La collaborazione tra le docenti è facilitata dalla vicinanza tra i due Istituti.

-Incontri Glo



La scuola materna S. Gori opera strategie educative verso i bambini diversamente abili che hanno come finalità la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità.

A tal proposito partecipa ad incontri di rete con il personale specializzato presente all'interno del distretto sanitario di riferimento che rappresentano un'opportunità per stendere validi interventi individualizzati nei confronti del bambino diversamente abile.

Come previsto dalla vigente normativa nazionale la scuola S.Gori attraverso gli incontri di rete, si avvale del servizio di neuro psichiatria, di logopedia e di psicomotricità garantendo la collaborazione fra le docenti della scuola dell'infanzia e gli operatori sanitari per tutte le situazioni in cui sono attivati percorsi di sostegno al bambino.

-Università, scuole secondarie e stage

La scuola dell'infanzia Gori collabora con l'Università e gli Istituti Superiori aderendo a progetti di stage formativi con le università e gli istituti superiori del territorio, con i quali sono state attivate apposite convenzioni per l'accoglienza di studenti. La collaborazione si esplica inoltre in progetti di ricerca sull'inclusione delle persone con diversa abilità, attraverso la stesura del Piano Educativo individualizzato le cui linee guida sono state elaborate in collaborazione con il centro studi dell'Università di Trento e con docenti di Pedagogia speciale dell'Università degli studi di Padova.

Da quest'anno parte un progetto sperimentale per l'insegnamento della lingua inglese grazie all'operato di neo laureati di lingua inglese che opereranno insieme alle insegnanti per progettare momenti di didattica della lingua. È un progetto che si avvale della collaborazione con l'Università di Cà Foscari di Venezia.

Altre sono partiti progetti di collaborazione con L'Unesco in materia ambientale e di scoperta del territorio (in particolare modo del contesto lagunare). Anche questo progetto è di tipo sperimentale e si avvale della collaborazione di docenti universitari.

Progetto quadro:

l'insieme coordinato ed integrato degli interventi sociali, sanitari ed educativi finalizzati a promuovere il benessere del bambino o del ragazzo e a rimuovere la situazione di rischio o di pregiudizio in cui questi si ritrova (Regione Veneto, 2008).

Progetto Pippi:

è un progetto nazionale volto a individuare, codificare, sperimentare, monitorare, valutare un approccio intensivo, continuo, flessibile, ma allo stesso tempo strutturato, di presa in carico del nucleo familiare, capace di ridurre significativamente i rischi di allontanamento del bambino o del ragazzo e/o di rendere l'allontanamento, quando necessario, un'azione fortemente limitata nel tempo facilitando i processi di



riunificazione familiare.



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

Il personale docente riceve e attua il piano formativo aziendale del Comune di Venezia rispettando il piano formativo annuale 2022-23 e il piano dell'offerta formativa triennale 2022-25.

Il Piano annuale 2022-23 prevede:

- Giornata formativa 0/6 di apertura dell'anno scolastico 2022-2023:

giovedì 01 settembre 2022 sul tema generale Difficoltà nello sviluppo del linguaggio nella fascia di età 0-6 anni e strategie educative per

facilitare/migliorarne l'apprendimento.

- Formazione sull'utilizzo di farmaci salvavita mediante incontri informativi formativi con la pediatra Mariella Colomba, Azienda Ulss 3 Serenissima.

- Il Servizio di Prevenzione e Protezione predisporrà la formazione in materia di sicurezza.

Piano triennale 2022-25:

- Lingua inglese: un percorso formativo di lingua inglese (base e avanzato) per aumentare il livello di competenza linguistica al fine di operare con le opportune conoscenze negli attuali contesti educativi 0-6;

- Competenze digitali: un percorso formativo per l'apprendimento e/o il miglioramento delle competenze digitali atte a favorire la didattica digitale integrata;

-Competenze informatiche: un percorso formativo per migliorare le competenze informatiche soprattutto per quanto attiene l'archiviazione di documenti, foto e video nel rispetto della normativa vigente sulla protezione della privacy e sul trattamento dei dati sensibili;

-Continuità nido-infanzia: un percorso formativo sul tema della continuità educativa (verticale, orizzontale e trasversale) nel rispetto della normativa in vigore.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Il personale ausiliario, non essendo personale Comunale, ma personale gestito dalla società Ames, riceve e attua piano formativo aziendale differente per tempi, luoghi e tematiche dal personale docente.

AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO 2025	SICUREZZA SPECIFICA 2022	SICUREZZA SPECIFICA 2023	SICUREZZA SPECIFICA 2024	SICUREZZA SPECIFICA 2025
--------------------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------

05/09/2025 4H

19/07/2025 4H

02/09/2025 6H